

## LA NUOVA CITTA'

Il rapporto della Fondazione Pellicani e il dibattito sulle trasformazioni

# «L'obiettivo sono i 200 mila abitanti»

Cacciari si confronta con Boeri: «Marghera e Tessera i futuri super-luoghi»

di Mitia Chiarin

«Dobbiamo scommettere sulla residenza per arrivare a superare i 200 mila abitanti (ora siamo a 180 mila, ndr): questo deve essere lo slogan e questo dicono gli strumenti di piano, ma dobbiamo farlo rispettando i vincoli: dalla compatibilità idraulica alla viabilità». È il messaggio lanciato ieri dal sindaco Massimo Cacciari alla presentazione del rapporto «Abitare Mestre» della Fondazione Pellicani in un'affollata sala del centro Candiani. Il filosofo si è confrontato sul fu-

turo di Mestre con il presidente della Provincia Davide Zoggia e l'imprenditore Piergiorgio Baita. Ospite d'eccezione con una visione da «forester», il professor Stefano Boeri, esperto di progettazione urbana e docente Iuav. Boeri vede grandi potenzialità nella Mestre intesa come «città dell'antinomia», ovvero degli opposti, e ha invitato a sviluppare il quadrante di Tessera e Porto Marghera come «super luoghi dotati di distinzioni e non come centri commerciali cittadella».

Marghera e Tessera come «super luoghi» con funzionalità distinte. Ben altro che i centri commerciali che diventano cittadelle. E prima del tema dell'abbattere e ricostruire (sono 8800 le abitazioni vecchie e da rifare), il professor Boeri ci mette il riutilizzo «degli alloggi sfitti e non locati, con la creazione di una impresa territoriale con finalità sociali» per coprire la «fame» di case di chi lavora o è alle prese con il disagio sociale. Undicimila le famiglie bisognose di nuovi alloggi, dice il Cosses. Stimoli che Massimo Cacciari accoglie in pieno. In primis, dice il sindaco, l'obiettivo dei 200 abitanti è raggiungibile e su questo si concentra il lavoro del Pat. Cacciari poi ci mette le aree dismesse, i «super luoghi» di Boeri: da una parte Porto Marghera con logistica, porto, residenza e direzionale. Dall'altra Tessera, con casinò e stadio vicino l'aeroporto, ma anche via Torin con l'Università. Ma Cacciari non nasconde i problemi: a Tessera va ripensato il termi-

**Il sindaco: «Centro pedonalizzato e qualità nelle costruzioni»**

nale dopo le vicissitudini dell'operazione Aeroterminale e poi c'è il tema «irrisolvibile, con le attuali normative» del waterfront di Porto Marghera. Sul tema della rottamazione, dice il sindaco, si interviene con l'operazione Vaschette «è quella dell'ospedale Umberto che è gigantesca — scherza — e porterà disagi a non finire e sofferenze più del tram». Punto fondamentale, la qualità del costruire su cui si interviene per una funzione di controllo con le formule dei concorsi. L'agenzia per gli alloggi sfitti di Boeri? «Per Mestre e Venezia sarebbe l'ideale ma vedo tante difficoltà». Cacciari sottolinea anche l'importanza del commercio e vede gli interventi di riqualificazione in centro città, dal Pirnea al nuovo museo pas-

**Il docente: «Mestre è la città degli opposti e ha molte opportunità»**

sando per la futura multisala dei Furlan come l'occasione «per avere una grande area centrale praticamente pedonalizzata in cui il commercio può conoscere una nuova vita». E sul museo si gioca un'altra sfida, dice: «Dovrà essere il museo non dove vedere il passato, ma dove intuire il futuro. Altrimenti avremo un visitatore l'anno». Il confronto continua con il costruttore Piergiorgio Baita che parla della necessità di investire e puntare sulla qualità del costruire indicando nell'accordo sul valone Moranzi, una via da seguire per il rilancio di Marghera. Baita si chiede perché Mestre attrae. «Dicevano che Mestre è brutta, invece io la vedo come una finestra da cui vedere le trasformazioni della Regione».



Il tavolo dei relatori. Da sinistra Cacciari, Zoggia, il giornalista Pellicani, il professor Boeri e Baita, imprenditore

LA PROVINCIA  
**Zoggia: «Ptcp approvato, via libera al nostro disegno del territorio»**

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri il Ptcp, il piano di coordinamento provinciale. Il provvedimento su cui comitati e cittadini hanno presentato qualcosa come tremila osservazioni è stato approvato ieri a Ca' Corner con il voto di tutta la maggioranza di centrosinistra. Ora il documento sarà inviato alla Regione, assieme alle osservazioni accolte e bocciate, per il via libera finale. Soddisfatto il presidente Davide Zoggia che ha annunciato il risultato alla platea del Candiani. «C'era chi aveva scommesso che non ce l'avremmo fatta e invece siamo finora assieme a Padova, l'unica Provincia che ha approvato il Ptcp. E abbiamo prodotto un documento che non è la sommatoria dei Piani regolatori dei vari Comuni ma che indica temi precisi. È una questione importante è il recupero delle seconde case del litorale. Non vedrei male l'idea di vivere a Jesolo e lavorare nel Trevigiano». (m.ch.)

25 ANNI FA

di Roberto Lamantea

**P**aura a Marghera per una fuga di gas che ha fatto esplodere un appartamento in via Rizzardi 24: frantumati i vetri di decine di case della zona. Al momento dell'esplosione in casa non c'era nessuno: porte saltate, pareti lesionate, mobili distrutti. A fare da miccia forse l'accensione automatica del frigorifero nell'ambiente saturo.  
(Domenica 8 aprile 1984)